

18 marzo 20 ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG, QUOTIDIANI E APPELLI

(VEDI anche su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

13 marzo 20 Repubblica :

“CORONAVIRUS, “IL 60% DEI BRITANNICI DOVRÀ CONTRARRE IL COVID19 PER SVILUPPARE L'IMMUNITÀ DI GREGGE”

Fa discutere la tesi espressa stamattina su Sky News da Sir Patrick Vallance, una delle due massime autorità mediche del governo di Boris Johnson. In questo modo si potrebbe provocare la morte di centinaia di migliaia di britannici.

dal nostro corrispondente Antonello Guerrera

.....“Sì, il Coronavirus è una brutta malattia ma nella maggioranza dei casi ha soltanto sintomi lievi”, ha dichiarato Vallance, “ il virus sarà stagionale e tornerebbe anche il prossimo inverno. Per questo è importante sviluppare un'immunità di gregge, per tenere sotto controllo il virus a lungo termine”.

Attenzione: Vallance parla di immunità di gregge acquisita attraverso il contagio del coronavirus, non per via di vaccinazioni di massa, come di solito accade. Anche perché un vaccino per il Covid19 ancora non c'è e potrebbe arrivare solo tra un anno.....

Parole controverse. Per alcuni la teoria di Vallance rappresenta un enorme rischio che potrebbe provocare la morte almeno di centinaia di migliaia di britannici con l'obiettivo di sviluppare una brutale immunità di massa e fermare il contagio.

I britannici sono 67 milioni, il 60% sono circa 40 milioni. Se pure al ribasso calcolassimo un tasso di mortalità dell'1%, questo approccio potrebbe avere un "costo" di almeno 400mila morti, nel migliore dei casi. Senza contare che la sanità britannica potrebbe collassare rapidamente con una valanga di malati in terapia intensiva.”

https://www.repubblica.it/esteri/2020/03/13/news/coronavirus_il_60_dei_britannici_dovra_contrarre_il_covid19_per_sviluppare_l_immunita_di_gregge_-251163099/?ref=RHPPTP-BH-I250726198-C12-P8-S2.4-T1

13 marzo 20 Corriere :

“CORONAVIRUS INGHILTERRA, IL DISCORSO DI BORIS JOHNSON: «MOLTE FAMIGLIE PERDERANNO I LORO CARI»

La frase choc del premier inglese: in Regno Unito il numero dei contagiati potrebbe già avere toccato i 10 mila. Ma le scuole e le università restano aperte

di Luigi Ippolito

.....Ma ha insistito che prendere misure «draconiane» non farebbe grande differenza e potrebbe addirittura risultare controproducente.

Il premier era affiancato dai massimi esperti scientifici e sanitari britannici, che hanno spiegato che bloccare il virus è impossibile e che l'unica strategia è quella di spalmarne la diffusione nel tempo, in modo da consentire al sistema sanitario di gestire la situazione.

Adirittura, hanno sostenuto che non è desiderabile che nessuno venga contagiato, perché è preferibile che la popolazione sviluppi da sé anticorpi al virus.

Un approccio che è stato criticato da più parti, sia a livello sanitario che politico: ma che oggi il governo ha continuato a difendere.

E non sono pochi quelli che apprezzano la linea di Johnson: il Times ha scritto che si sta comportando da statista, senza cedere alle pressioni populiste...”

https://www.corriere.it/esteri/20_marzo_13/coronavirus-discorso-johnson-abituatevi-perdere-vostri-cari-b9b214c4-6514-11ea-ac89-181bb7c2e00e.shtml

13 marzo 20 Manifesto :

“PERCHÉ MANCANO LE TERAPIE INTENSIVE.

MA LA «PREPAREDNESS» NON È SOLO ITALIANA

Fin qui l'utilizzo medio dell'80% dei posti è ritenuto efficiente.

I numeri dei casi positivi francesi, spagnoli e tedeschi sono analoghi ai nostri relativi a una settimana fa.

Ma la Germania è la più pronta, 30 posti ogni 100 mila abitanti

Andrea Capocci

I malati di coronavirus in Italia che hanno bisogno di terapia intensiva sono poco più di mille.

Sono tanti, ma pur sempre il 20% dei posti letto a disposizione in questi speciali reparti.

Come mai allora abbiamo visto pazienti ricoverati in sale operatorie, medici costretti a turni interminabili, situazioni ospedaliere degne di guerre e calamità naturali?

Il problema è che la dotazioni di posti letto è stata gradualmente ridotta negli anni e anche in tempo “di pace” le rianimazioni sono al completo o quasi. Nel 2015 il regolamento per gli standard ospedalieri ha stabilito per decreto che un utilizzo medio dell’80/90% dei posti letto durante l’anno deve essere ritenuto «efficiente».

Significa che dei circa 5000 letti disponibili nei reparti di terapia intensiva, quelli liberi per l'emergenza Covid-19 in realtà sono meno di un migliaio sul territorio nazionale....

Eppure, la «preparedness» della Francia non è superiore alla nostra. Secondo gli ultimi dati disponibili in letteratura, che risalgono al 2012, i posti in terapia intensiva in rapporto alla popolazione sono circa gli stessi che da noi, 12 ogni centomila abitanti considerando anche quelli degli ospedali pediatrici (ma da noi ci sono più anziani). La Spagna, con più di duemila casi, è messa peggio, perché lì i posti sono meno di 10 per centomila abitanti. Nel Regno Unito il rapporto posti/popolazione scende a 7.

Fa eccezione a livello mondiale la Germania, che con quasi 30 posti di rianimazione ogni centomila abitanti è il paese più preparato di tutti a uno tsunami come quello italiano”

<https://ilmanifesto.it/perche-mancano-le-terapie-intensive-ma-la-preparedness-non-e-solo-italiana/>

14 marzo 20 FQ :

“IL PICCO FORSE RAGGIUNTO

di Maria Rita Gismondo

Troppe cose non sono chiare, sia nell’interpretazione dei dati, sia sul profilo del virus.

....Mi è arrivato uno studio statistico che dimostra che il picco di infezioni è stato superato.

Il ragionamento (al momento non sono in grado di esaminare nel dettaglio) sembra corretto.

Perché nessuno conosce il vero numero dei soggetti che hanno avuto o hanno contatto con il virus.

I tamponi vengono fatti ai sintomatici e a chi ha avuto un contatto stretto con un malato.

Fra quest’ultimi vi sono tanti asintomatici, che sono la maggior parte.

Sintomatici e asintomatici cui viene fatto il tampone, se positivi, costituiscono il grande gruppo di chi è stato infettato. Ma come possiamo conoscere il numero reale dei contagiati ?

Oggi è impossibile.

Si ritiene, lo conferma anche Ilaria Capua, che il numero reale potrebbe essere fino a 100 volte superiore. Se ciò fosse vero, abbasserebbe il tasso di letalità dal 3,45% fino allo 0,034%.

Dato positivo, che però ci darebbe un’altra indicazione: e cioè che il virus che ci pareva (anche all’Oms) meno contagioso dell’influenza, in realtà sarebbe molto contagioso, tanto che si sta discutendo se elevarlo al rischio biologico A. Non per mortalità e letalità, ma per il rischio di contagio.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/14/il-picco-forse-raggiunto/5736352/>

10 Marzo 20 Altrenotizie:

“UE: NO AL VIRUS, SI ALLA GUERRA

Scritto da Manlio Dinucci

I ministri della Difesa dei 27 paesi della Ue, 22 dei quali membri della Nato, si sono incontrati il 4-5 marzo a Zagabria in Croazia. Tema centrale della riunione (cui ha partecipato per l’Italia il ministro Guerini del Pd) non è stato come affrontare la crisi da Coronavirus che blocca la mobilità civile, ma come incrementare la «mobilità militare». Test decisivo è l’esercitazione Defender Europe 20 (Difensore dell’Europa 2020), in aprile e maggio.

Il segretario generale della Nato Stoltenberg, che ha partecipato alla riunione Ue, la definisce «il più grande spiegameo di forze Usa in Europa dalla fine della Guerra Fredda».

Stanno arrivando dagli Usa in Europa - comunica lo Us Army Europe (Esercito Usa in Europa) - i 20.000 soldati che, insieme ad altri 10.000 già presenti e a 7.000 di alleati Nato, «si spargeranno attraverso la regione europea». Le forze Usa portano con sé 33.000 pezzi di equipaggiamento militare, dagli armamenti personali ai carrarmati Abrams.

Occorrono quindi adeguate infrastrutture per il loro trasporto. ...”

http://www.altrenotizie.org/rubriche/analisi/8821-ue-no-al-virus-si-alla-guerra.html?fbclid=IwAR3qBmkUuA1GnAUIABOhQtGy5PF536RIJG_LRxlWzqUoo0IZVEKNJpq0v

12 marzo 20 Cambiailmondo:

“PRIMA PRESA DI POSIZIONE PUBBLICA DI PECHINO. “POTREBBE ESSERE STATO L’ESERCITO USA AD AVER PORTATO L’EPIDEMIA A WUHAN”

Arriva la prima dichiarazione ufficiale da parte di Pechino sulla possibilità che il coronavirus sia nato negli Stati Uniti. Attraverso il suo account Twitter molto seguito, uno dei portavoce del ministero degli affari esteri cinese, **Zhao Lijian**, dichiara: **“Potrebbe essere stato l’esercito Usa ad aver portato l’epidemia a Wuhan”, con una connessione diretta ai noti Giochi militari dell’ottobre 2019 che avevano portato nella città oltre 300 militari nord-americani nell’ottobre scorso proprio nel periodo che gli scienziati hanno individuato come il momento dell’incubazione del famigerato Covid-19.**

Riprendendo l’audizione del direttore del Centers for Disease Control and Prevention, Robert Redfield, in cui quest’ultimo ammette candidamente come molti americani apparentemente morti di influenza siano poi risultati positivi al coronavirus, il portavoce di Pechino si esprime chiaramente in questi termini:

“Quando è apparso il paziente zero negli Stati Uniti? Quante persone sono state infettate? Quali sono i nomi degli ospedali? Potrebbe essere stato l’esercito Usa a portare l’epidemia a Wuhan. Siate trasparenti” Rendete pubblici i dati. Gli Stati Uniti ci devono una spiegazione!”.

Nel corso dell’audizione Redford ha parlato di 34 milioni di casi di influenza e 20 mila morti.....”

CON VIDEO Robert Redfield :<https://cambiailmondo.org/2020/03/12/prima-presa-di-posizione-pubblica-di-pechino-potrebbe-essere-stato-lesercito-usa-ad-aver-portato-lepidemia-a-wuhan/>

RIPORTATO DA Reuter del 12 marzo 20:

“IL PORTAVOCE DEL GOVERNO CINESE DICE CHE L’ESERCITO DEGLI STATI UNITI POTREBBE AVER PORTATO IL VIRUS IN CINA

<https://www.reuters.com/article/us-health-coronavirus-china-ministry/china-government-spokesman-says-u-s-army-might-have-bought-virus-to-china-idUSKBN20Z2HJ>

People's Daily (Quotidiano del Popolo) del 13 marzo 20

“US ARMY POTREBBE AVER PORTATO L’EPIDEMIA IN CINA , LO DICE IL PORTAVOCE DEL MIN ESTERI CINESE IN UN TWEET

<http://en.people.cn/n3/2020/0313/c90000-9668143.html>

13 marzo 20 Manifesto :

“LA MANOVRE NATO SABOTATE DAL VIRUS. DEFENDER EUROPE 20.

Il Covid-19 si insinua nella più grande esercitazione Nato degli ultimi 25 anni: da marzo a maggio l’impiego e l’arrivo di circa 30mila militari Usa affiancati da 7mila soldati degli altri Paesi Nato. Molto probabile che verrà pesantemente ridotta dalla pandemia in corso.

Rattrista il fatto che se ciò dovesse accadere non sarebbe per effetto delle mobilitazioni pacifiste e antimilitariste

Tommaso Di Francesco, Gregorio Piccin

.....Ieri lo stesso ministro della Difesa Guerini ha annunciato che l’Italia non parteciperà all’esercitazione.

Del resto lo stesso capo di Stato maggiore dell’esercito, generale Salvatore Farina, è in quarantena e come lui sono in quarantena altri generali di corpo d’armata dell’esercito che hanno partecipato ad alcune riunioni con Farina.....

A quanto pare non c’è speranza che il governo del cambiamento cambi rotta: invece di cogliere l’occasione dell’ennesima emergenza nazionale (dopo terremoti, dissesto idrogeologico, grandi incendi) per ripensare radicalmente il concetto di “difesa” e “sicurezza” in chiave di supporto alla Protezione Civile, mette semplicemente in «congelatore» la tradizionale sudditanza alla Nato, agli Stati uniti e, non ultimo, il conseguente supporto al fatturato dell’industria bellica nazionale.

Per la quale l’Italia spende circa ben 70 milioni di euro al giorno, per un bilancio annuo che si aggira sui 25 miliardi di euro. E per gli F-35 che abbiamo deciso di comprare spenderemo, spalmati nel tempo, una cifra difficile da quantificare essendo quella tecnologia nelle mani Usa, ben 15 miliardi di euro.

Le nostre forze armate, anziché convertirsi a un ragionevole e meno dispendioso supporto alla lotta alle conseguenze del caos climatico montante, continueranno una volta passata «la nuttata» adesibire forza e tecnologia oltre confine nel défilé bellico occidentale. Intanto, mentre si rendono evidenti i guasti prodotti dai tagli dei vari governi alla sanità pubblica, proveremo a bombardare il virus con gli F-35”.

13 Marzo 20 Money:

“CORONAVIRUS CREATO IN LABORATORIO? GLI ESPERTI SMENTISCONO

Leonardo Pasquali

.....Sulla questione è intervenuto anche il primario dell'ospedale Sacco di Milano, Massimo Galli, che si occupa di malattie infettive.

La prima cosa che Galli sottolinea è che considerato l'andamento e il comportamento del coronavirus è “evidente” che si tratti di un virus “cresciuto ed evolutosi in natura”.

Se fosse stato creato in laboratorio sarebbe identico a quelli già esistenti e avrebbe avuto una partenza più “piatta”.

Galli ha poi evidenziato come il COVID-19 sia “uguale a quello del pipistrello per l'88%, a quello della Sars per il 79% e a quello della Mers per il 50%”....”

[https://www.money.it/Coronavirus-creato-in-laboratorio-bufala-o-verita-esperti-](https://www.money.it/Coronavirus-creato-in-laboratorio-bufala-o-verita-esperti-smentiscono?utm_source=Money.it&utm_campaign=df807906fd-)

[smentiscono?utm_source=Money.it&utm_campaign=df807906fd-](https://www.money.it/Coronavirus-creato-in-laboratorio-bufala-o-verita-esperti-smentiscono?utm_source=Money.it&utm_campaign=df807906fd-)

[RSS EMAIL CAMPAIGN&utm_medium=email&utm_term=0_4302bacf08-df807906fd-303251557](https://www.money.it/Coronavirus-creato-in-laboratorio-bufala-o-verita-esperti-smentiscono?utm_source=Money.it&utm_campaign=df807906fd-)

14 marzo 20 Manifesto :

“ALTA DIAGNOSTICA E CONTROLLO SOCIALE, IL MODELLO COREA DEL SUD RIBALTA I NUMERI

Così vicini, così lontani.

Imbarazzante il paragone con l'Italia. 8 mila casi contro 15 mila, 71 morti contro oltre mille.

Nel paese asiatico meno posti in rianimazione e più tecnologia.

Tamponi (a pagamento) senza scendere dall'auto.

E per risalire ai contatti avuti da un paziente non si esita a utilizzare tracciati gps dei telefoni, dati sull'uso delle carte di credito e telecamere a circuito chiuso

Andrea Capocci

.....La Corea del sud è un paese abbastanza simile al nostro per popolazione e superficie: un po' più di 50 milioni di abitanti (noi siamo 60 milioni) distribuiti in 220 mila chilometri quadrati, contro i 301 mila italiani, età media di 42 anni poco inferiore ai nostri 46. Come si spiega che lo stesso virus abbia una così diversa letalità in due contesti analoghi?

I fattori sono diversi. Il sistema sanitario non è tra quelli. Anche in Corea del Sud gli ospedali si sono trovati impreparati davanti al numero di malati, con un numero inferiore di posti letto in terapia intensiva per abitante rispetto all'Italia. Alcune vittime sono morte a casa aspettando che si liberasse un letto in reparto.....

L'altro fattore decisivo è la capacità diagnostica. Sulla carta, i criteri con cui le autorità sanitarie sud-coreane scelgono quali persone devono sottoporsi al test per il coronavirus non sono diversi da quelli usati da noi.

Ma la disponibilità di test è più elevata, si arriva a farne fino a 20 mila in un giorno, più ancora degli 11 mila tamponi effettuati in Italia.

Anche in corea del sud serve una prescrizione medica per il test, ma pagando circa 130 euro lo si può fare anche senza. Decine di centri diagnostici sono stati allestiti direttamente in strada e il tampone si può fare senza scendere dalla macchina.....”

<https://ilmanifesto.it/alta-diagnostica-e-controllo-sociale-il-modello-corea-del-sud-ribalta-i-numeri-per-ribaltare-i-numeri/>

17 marzo 20 FQ:

“SEI MESI FA L'OMS SCRIVEVA “LA PANDEMIA INCOMBE”

Rapporto pre-Wuhan su un “agente patogeno respiratorio” e il “rischio del caos”

di Davide Milosa

Era già tutto scritto almeno dallo scorso settembre, quando l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha incaricato un gruppo di esperti (Global Preparedness Monitoring Board) di redigere un rapporto dal titolo decisamente predittivo: “Un mondo a rischio (A world at risk)”.

Sono 48 pagine che rilette oggi con la nuova Sars elevata da giorni a rango di pandemia, impressionano e non poco.

Scrivono i tecnici dell'Oms: "La malattia prospera nel disordine, le epidemie sono in aumento e lo spettro di un'emergenza sanitaria globale incombe su di noi".

Siamo a settembre, da lì a meno di due mesi SarsCov2 inizierà a diffondersi nella regione cinese dell'Hubei.

Il report prosegue: "C'è una minaccia molto reale di una pandemia in rapido movimento, altamente letale, di un agente patogeno respiratorio che uccide da 50 a 80 milioni di persone e spazza via quasi il 5% dell'economia mondiale".

Le cifre non sono quelle di oggi, ma diversi ricercatori prevedono un'emergenza che andrà ben oltre il 2020.....

Tra il 2011 e il 2018 "l'Oms ha seguito 1.483 eventi epidemici in 172 Paesi".

Dalla Sars alla Mers, dall'Ebola alla febbre gialla.

Tutti questi virus annunciavano, come sta accadendo oggi, "una nuova era di epidemie ad alto impatto e potenzialmente a diffusione rapida". ..."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/17/sei-mesi-fa-loms-scriveva-la-pandemia-incombe/5739035/>

18 marzo 20 FQ“:

“TROPPIA GENTE ANCORA IN GIRO”. VIA AI CONTROLLI SUI TELEFONINI

Tra contagi e denunce

Altri 345 morti, siamo a 2.503 ma l'aumento è costante

Nel Centro-Sud crescono i malati. Le violazioni sono quasi 8 mila al giorno di Alessandro Mantovani

.....Le compagnie telefoniche stanno fornendo i dati dei movimenti dei cellulari, chi si sposta di almeno 500 metri nelle aree urbane passa da una cella all'altra e quindi è rilevabile.

Dal Viminale, dove ricordano di aver usato questo metodo in altri casi, non c'è conferma che il sistema sia generalizzato a tutto il Paese, ma la frontiera è questa, non sarà la app obbligatoria dei cinesi ma poco ci manca.

I denunciati di lunedì sono 7.890 per inosservanza agli ordini dell'autorità, 229 per false dichiarazioni a pubblici ufficiali.

Controllati, sempre lunedì, 172.720 persone e 97.551 esercizi commerciali: denunciati 217 esercenti, sospese 22 licenze.

Anche questi numeri crescono, sia pure meno del virus.

I CONTROLLI DALL'11 AL 16 MARZO HANNO RIGUARDATO 838.200 PERSONE, 35.506 I DENUNCIATI PER INOSSERVANZA AGLI ORDINI DELL'AUTORITÀ.

È l'articolo 650 del codice penale, la pena è l'arresto fino a tre mesi o un'ammenda, peraltro non superiore a 206 euro...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/18/troppa-gente-ancora-in-giro-via-ai-controlli-sui-telefonini/5740289/>

18 marzo 20 FQ :

“NON SERVE A NULLA, SE È NEGATIVO OGGI, PUÒ ANCHE ESSERE POSITIVO DOMANI”
Massimo Galli, direttore del dipartimento Malattie infettive dell'ospedale "Luigi Sacco" e professore ordinario all'Università Statale di Milano.

.....A Vo' Euganeo sembra aver funzionato.

Ha funzionato perché il criterio di allargare il numero dei test è stato applicato a un territorio limitato con lo scopo di ricostruire questi contatti. La differenza tra noi e altri Paesi si spiega anche così.

Cioè?

In termini di letalità (tasso che si calcola dividendo i decessi con il numero dei casi confermati, ndr). In Corea hanno fatto la stessa cosa del Veneto: il numero limitato di morti è semplicemente dato dal fatto che nel denominatore ci sono tantissime persone che stanno bene e non solo, come da noi, quelle che stanno male. Ma ricominciare a fare i tamponi a tappeto ora non ha senso.

Perché?

Allargarne il numero serve solo a seguire i contatti delle persone con infezione, cosa che può essere fatta soprattutto nelle aree del Centro e del Sud dove il virus non è arrivato ancora in maniera significativa per circoscrivere il più rapidamente possibile gli eventuali focolai. Può essere fatto anche

nelle aree metropolitane al Nord, lì dove si venissero a verificare concentrazioni in particolari luoghi o settori....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/18/non-serve-a-nulla-se-e-negativo-oggi-puo-anche-essere-positivo-domani/5740301/>

18 marzo 20 FQ :

“GAFFE INGLESI E FRANCESI. IMMUNITÀ DI GREGGE? NO, BLOCCO ALL’ITALIANA

Londra e Parigi - Marcia indietro del primo ministro Johnson e del presidente Macron: hanno sbeffeggiato Roma, ora devono copiare le stesse contromisure

di Luana De Micco e Sabrina Provenzano

Da “lavatevi le mani canticchiando Happy Birthday” a misure urgenti e affannose per fare fronte a una epidemia forse già sfuggita a ogni possibilità di controllo.

Il 12 marzo, Londra annunciava al mondo la sua strategia, in controtendenza rispetto a tutte le altre nazioni e alle raccomandazioni dell’Oms: contenere ma non combattere il coronavirus, per favorire la creazione dell’immunità di gregge e non farsi trovare impreparati in caso di seconda ondata. Quindi nessuna particolare precauzione, proprio mentre l’Italia entrava in lockdown, con gli italiani definiti Cassandre e allarmisti perfino in ambienti ospedalieri.

Lunedì è stato chiaro l’ovvio: non ci sono abbastanza unità respiratorie rispetto al numero prevedibile di contagiati....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/18/gaffe-inglesi-e-francesi-immunita-di-gregge-no-blocco-allitaliana/5740350/>

13 marzo 20 FQ :

“RADDOPPIA LA CIG, 1.000 EURO AGLI AUTONOMI. OPERAI IN RIVOLTA, MA NIENTE STOP ALLE AZIENDE

Scioperi e blocchi - Industriali contro i sindacati, pronti a fermarsi. Oggi il vertice

di Salvatore Cannavò e Roberto Rotunno

.....In questo scontro frontale, il governo tenterà oggi di trovare una linea di equilibrio e sembra intenzionato a imporre l’apertura solo per le imprese della sanità e dell’agroalimentare.

Se ne parlerà in videoconferenza in un incontro con Cgil, Cisl e Uil e con le imprese.....

Il decreto. In questo contesto il governo varerà un decreto che dopo la chiusura semi-totale delle attività è ancora salito di importo a 15 miliardi.

Ci saranno le misure già annunciate di rafforzamento del sistema sanitario, incentivi per la produzione di mascherine, requisizione di strutture private, assunzioni di medici e infermieri.

Ci sarà il potenziamento del Fondo di solidarietà per i mutui prima casa e lo stop ai contributi Inps, Irpef e al versamento Iva per un mese.

Novità importante è il raddoppio delle risorse per gli ammortizzatori sociali che, ha detto la ministra del Lavoro Nunzia Catalfo, saranno “il doppio” di quanto preventivato e quindi 5 miliardi. La Cig in deroga “andrà a tutelare tutte le imprese anche con un solo dipendente”.

Altra novità, un’indennità una tantum di 1.000 euro per autonomi, professionisti iscritti alla gestione separata Inps e collaboratori coordinati e continuativi.

A ciò si aggiungerà una sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/13/raddoppia-la-cig-1-000-euro-agli-autonomi-operai-in-rivolta-ma-niente-stop-alle-aziende-2/5735039/>

13 marzo 20 Manifesto :

“LA CLASSE OPERAIA ALL’EPOCA DEL CORONAVIRUS

Moni Ovadia

.....Poi vengo a scoprire che nel decreto ministeriale a proposito delle attività produttive, al punto 6, comma d) è scritto: assumano protocolli di sicurezza anticontagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuali.

Quali? Le mascherine che non ci sono? O che vengono vendute a prezzi da borsa nera da mascalzoni che speculano sul panico? E dopo avere detto urbi et orbi che la funzione della mascherina non è quella della protezione dal contagio ma quella di proteggere chi opera a stretto contatto con i contagiati?

Perché solo gli operai possono essere non protetti o meno protetti?

Perché il pensiero al diritto ad essere protetti dal contagio non viene automaticamente esteso agli operai? Perché sono necessarie proteste, scioperi e dure dichiarazioni sindacali perché la questione diventi all'ordine del giorno?....”

<https://ilmanifesto.it/la-classe-operaia-allepoca-del-coronavirus/>

13 marzo 20 FQ :

“CORONAVIRUS, LA DIRETTA IL PREMIER CONTE VEDE SINDACATI E INDUSTRIALI: “garantire la sicurezza. Ai lavoratori guanti e mascherine gratis”.

Verso la chiusura di parchi e giardini pubblici da Milano a Roma

Il giorno 2 della serrata generale dell'Italia per contenere il contagio è segnato dal vertice tra il premier e i rappresentanti di industriali e lavoratori per trovare una soluzione alle numerose proteste scoppiate nelle fabbriche.

Intanto si va verso la chiusura dei parchi pubblici da Milano a Roma, mentre il Veneto ha deciso di ridurre il trasporto pubblico locale.

Primi flash mob dalla quarantena con l'Inno di Mameli suonato dalle finestre delle città

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/03/13/coronavirus-la-diretta-il-premier-conte-vede-sindacati-e-industriali-garantire-la-sicurezza-ai-lavoratori-guanti-e-mascherine-gratis-verso-la-chiusura-di-parchi-e-giardini-pubblici-da-milano/5735169/>

14 marzo 20 FQ :

“FABBRICHE APERTE. E IL DECRETONE DIVENTA OMNIBUS

Mediazione del governo tra imprese e sindacati: protocollo per garantire la sicurezza. Ma continuano blocchi e scioperi

di Roberto Rotunno

Le fabbriche non chiuderanno, ma le misure per evitare i contagi saranno più chiare e stringenti.

Quindi al massimo qualche fermata temporanea per mettersi a posto, ma poi i macchinari si rimetteranno in moto. Il governo si è impegnato a distribuire guanti e mascherine per lavorare a operai e non solo.

È stata una giornata lunga: prima una videoconferenza tra il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e i vertici di Cgil, Cisl, Uil e Confindustria.

Poi un pomeriggio di confronto per arrivare a un protocollo condiviso.

In serata, nuovo round per la quadra definitiva. Sull'esito della trattativa, i sindacati si esprimeranno stamattina. “Con la protezione civile stiamo compiendo sforzi straordinari per essere nella condizione, già nei prossimi giorni, di distribuire gratuitamente a tutti i lavoratori dispositivi di protezione individuale”, è la promessa del premier.

L'intesa vuole rendere più specifici gli obblighi per le aziende, dopo che il decreto dell'11 marzo ha previsto l'obbligo di assumere “protocolli di sicurezza anti-contagio” per quelle non coinvolte dalla serrata.

La Confindustria ha elaborato un codice di autoregolamentazione, il ministero della Salute ha tracciato le sue linee guida. Il lavoro fatto è stato di sintesi: le nuove regole riguardano ora ogni aspetto della vita in azienda: dai turni di ingresso e uscita, alle mense, agli spogliatoi, alle trasferte.

Tutte potenziali occasioni di contagio che devono essere azzerate....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/14/fabbriche-aperite-e-il-decretone-diventa-omnibus/5736321/>

14 marzo 20 FQ :

“BRUXELLES SOSPENDE IL RIGORE MA I SOLDI VERI NON CI SONO

La reazione dopo i crolli - La Commissione prova a rimediare al disastro Lagarde: Fiscal compact sospeso e maggiore unità tra i Paesi: “Pieno sostegno all'Italia”

di Carlo Di Foggia

..... Ma di soldi veri la Commissione ne stanziava ben pochi. Resta il fondo da 25 miliardi (per tutta l'Ue) già annunciato, a cui ieri si sono aggiunte risorse che portano il totale a 37 miliardi.

Non si tratta però di nuovi fondi, ma di un sostanziale riassetto dei programmi esistenti della politica di coesione, a cui si aggiunge un'iniezione di liquidità da quasi 8 miliardi ricavata da un intervento sui prefinanziamenti dei programmi stessi che sarà dedicata a sostenere le piccole e medie imprese.

L'annuncio non riesce a sostenere il rimbalzo dei mercati.

Dopo una prima fiammata, le Borse europee chiudono in positivo, ma senza recuperare il tracollo di giovedì (Milano segna +7% dopo il -17% del giorno prima).

Un rally partito con le rassicurazioni del capo economista (e membro del comitato esecutivo) della Bce Philip Lane sul fatto che Francoforte “è pronta a fare di più e adottare tutti gli strumenti, se necessario, per evitare che salgano gli spread”.

Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi a dieci anni ieri è sceso di soli 20 punti, a 240, dopo essere salito di 60 punti giovedì.

Le mancate rassicurazioni della Lagarde hanno fatto dubitare i mercati della reale volontà di Francoforte di sostenere l'Italia tenendo sotto controllo i rendimenti dei titoli di Stato.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/14/bruxelles-sospende-il-rigore-ma-i-soldi-veri-non-ci-sono/5736325/>

18 marzo 20 Repubblica:

“CORONAVIRUS, IL PRESIDENTE MATTARELLA FIRMA IL DECRETO “CURA ITALIA”.

Via alla cassa integrazione in deroga e alle indennità per gli autonomi

Il testo contiene le misure contro l'emergenza covid-19.

C'è il rinvio del referendum sul taglio dei parlamentari

..... La norma, che era nelle prime bozze e poi era sparita, dà la possibilità di rinviare all'autunno, per evitare rischi di contagio, il voto: il referendum si può indire entro duecentoquaranta giorni dall'ordinanza che lo ha ammesso e che risale a fine gennaio.

La data potrebbe essere fissata tra i 50 e i 70 giorni successivi e quindi l'ultima data utile sarebbe il 22 novembre.

Confermato l'impianto del provvedimento con gli aiuti per famiglie e imprese.

Tra le novità passa da 600 a 500 milioni il fondo che servirà sia per i danni dell'intero settore aereo sia per la costituzione di una newco pubblica per Alitalia.

Spunta anche una norma per semplificare la sperimentazione clinica di farmaci e dispositivi medici.....”

CON SLIDES DEL DECRETO:

https://www.repubblica.it/politica/2020/03/18/news/coronavirus_il_presidente_mattarella_firma_il_decreto_cura_italia-251575672/

12 marzo 20 FQ :

“I DUBBI DI BONAFEDE SULLE SCARCERAZIONI

Carceri - Il ministro scettico sulle misure alternative per chi deve scontare meno di 6 mesi di Valeria Pacelli

Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede lo ha garantito: “Lo Stato non indietreggerà di un centimetro di fronte all'illegalità”.

Non si asseconderanno le richieste di indulto o amnistia di quei detenuti che, con la scusa della sospensione dei colloqui per evitare il contagio del virus Covid-19, hanno dato vita a rivolte in 28 carceri. “Atti criminali” da parte di una minoranza, li ha definiti ieri Bonafede in un'informativa a Camera e Senato, che però alla fine hanno coinvolto 6 mila carcerati.

Il bilancio conta 13 detenuti deceduti per un mix di psicofarmaci (9 a Modena, 4 a Rieti), 41 agenti feriti e danni agli istituti.

Ieri le rivolte erano quasi tutte sedate, anche l'ultima scoppiata a Firenze dopo che nel carcere di Sollicciano si era diffusa la notizia di un allievo agente di polizia penitenziaria positivo al Coronavirus. E si continuano ancora a cercare dieci dei 72 evasi dal carcere di Foggia (non 370 come avevano ricostruito alcuni sindacati).....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/12/i-dubbi-di-bonafede-sulle-scarcerazioni/5733782/>

14 marzo 20 Repubblica :

“CORONAVIRUS, IN ARRIVO PIÙ DOMICILIARI CON I BRACCIALETTI ELETTRONICI.

Ma è sempre polemica sul capo del Dap

Domani, nel nuovo decreto, uffici giudiziari chiusi fino al aprile, salvi solo i processi civili e penali urgenti ma in teleconferenza

di Liana Milella

....**Contemporaneamente misure severe di controllo all'interno delle carceri attraverso termoscanner e isolamento degli eventuali malati in aree specifiche.**

Quanto agli uffici giudiziari un'ulteriore proroga della chiusura che slitterebbe dal 22 marzo al 3 aprile (ma la data è ancora ballerina), lasciando invece ai singoli capi degli uffici (Corti di appello e Procure), previa verifica con le autorità sanitarie, ulteriori chiusure a seconda dell'emergenza virus, fino al 31 maggio, come disposto dal precedente decreto.

Fatti salvi solo i processi civili urgenti (assegni di divorzio e minori) e penali (convalide di nuovi detenuti) che proseguiranno, ma solo in teleconferenza, ovunque è possibile.

Il Guardasigilli Alfonso Bonafede lavora in queste ore a un nuovo decreto legge per affrontare l'emergenza Covid-19 soprattutto dopo la rivolta nelle carceri che, nello scorso week end, ha coinvolto ben 27 penitenziari, danneggiando gravemente quello di Modena, al punto da renderlo del tutto inagibile. Solo per i danni il governo stanzierà in tutto, tra 2020 e 2021, 20 milioni di euro, in due tranche da 10 milioni per ciascun anno.....”

https://www.repubblica.it/politica/2020/03/14/news/coronavirus_carceri_bonafede_braccialetti_elettronici-251285532/?ref=RHPPLF-BH-I0-C8-P5-S1.8-T1

IN QUESTO ARTICOLO IL RADICAL - BORGHESE TRAVAGLIO, QUINDI PARZIALMENTE NOTAV, IN CERCA DI "NORMALITÀ" (?), SCRIVE ANCORA CONTRO L'IPOTESI DI INDULTO&AMNISTIA:

15 marzo 20 FQ :

“TRAVAGLIO NORMALITÀ SI FA PER DIRE

di Marco Travaglio

Quando sarà tutto finito, si spera che nessuno voglia “tornare alla normalità”. Perché prima non eravamo mica normali. Anzi.

Normalità vuol dire mettere in salvo la sanità pubblica, cioè la nostra salute, levandola alle Regioni, cioè sottraendola alle grinfie di satrapi e mitomani che si fan chiamare governatori (o, come De Luca, trovano “terapeutiche” le fucilazioni cinesi) e riportandola sotto il ferreo controllo dello Stato.

Possibilmente di un prefetto. Tedesco.

Normalità è stabilire che la sanità privata se la pagano i privati con i loro soldi: tutta. Ciascuno è liberissimo di costruirsi una clinica e di ospitarvi chi se la può permettere, ma deve sapere che non avrà un euro dallo Stato. Perché lo Stato deve curare tutti i malati, ricchi e poveri, bisognosi di terapie più o meno complesse e costose, e non indebolire le strutture pubbliche per spianare la strada ai privati “convenzionati”, che poi privati non sono perché i soldi che intascano sono i nostri....

Normalità è costruire nuove carceri, per ospitare in condizioni sicure e dignitose chi deve andarci e restarci, e finirla con la lagna dell'indulto&amnistia (termini pressoché ignoti all'estero) a ogni rivolta o emergenza....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/15/normalita-si-fa-per-dire/5737094/>

<https://infosannio.wordpress.com/2020/03/15/normalita-si-fa-per-dire/>

17 marzo 20 Manifesto :

“CARCERE, L'ACQUA FRESCA DI BONAFEDE PER ARGINARE L'EMERGENZA IN CELLA Giustizia. Le misure nel decreto «Cura Italia»

Eleonora Martini

Detenzione domiciliare, «su istanza», per i detenuti che abbiano da scontare pene residue inferiori ai 18 mesi, che non abbiano commesso reati di mafia, che non siano «delinquenti abituali, professionali o di tendenza», che non siano sottoposti a sorveglianza speciale e non abbiano procedimenti disciplinari pendenti (di qualunque peso e gravità); braccialetti elettronici, «ove disponibili» (ma non sono disponibili), per controllare ai domiciliari i condannati maggiorenni «la cui pena da eseguire non sia superiore ai sei mesi».

Licenze per i detenuti già in semilibertà, da concedere fino al 30 giugno. Sono le uniche misure contenute nel decreto legge «Cura Italia» che affrontano l'emergenza Coronavirus nelle carceri.

Il testo, così come lo ha voluto e difeso il ministro di Giustizia Alfonso Bonafede, si aggiunge alla legge 199/2010, quella dell'allora Guardasigilli Alfano bollata come «svuota carceri»; le disposizioni saranno applicate da oggi fino al 30 giugno 2020.

Nei tre articoli, stralciati e discussi fino a ieri sera, il governo giallorosso ha previsto anche uno stanziamento di 20 milioni di euro per la realizzazione di interventi urgenti di ristrutturazione delle

strutture danneggiate dalle rivolte dei giorni scorsi, e altri fondi per gli straordinari della polizia penitenziaria.....

E per la radicale Rita Bernardini, che chiede «amnistia per la Repubblica», l'alleggerimento del sovraffollamento con la fuoriuscita «al massimo di 3-4 mila detenuti» è «un modesto passo in avanti che non basta»....”

<https://ilmanifesto.it/carcere-lacqua-fresca-di-bonafede-per-arginare-lemergenza-in-cella/>

17 marzo 20 Il dubbio :

“CON IL DECRETO POTENZIALMENTE I DOMICILIARI SOLO PER 3000 PERSONE

Niente libertà anticipata speciale, ma semplificazione della misura già esistente e licenza ai semiliberi fino al 30 giugno

Niente libertà anticipata speciale, ma semplificazione della misura già esistente e licenza ai semiliberi fino al 30 giugno. Sono queste le misure deflattive- inserite del decreto – per ridurre il sovraffollamento penitenziario in maniera tale da facilitare le misure sanitarie in caso di coronavirus in carcere.

Si recupera così il modello già sperimentato con la legge 26 novembre 2010 n. 199, che già prevede la possibilità di eseguire ai domiciliari le pene detentive di durata non superiore a diciotto mesi. Parliamo della misura, che però – se utilizzata in maniera ottimale dai magistrati di sorveglianza – farebbe uscire dal carcere circa 3000 detenuti.....”

<https://www.ildubbio.news/2020/03/17/con-il-decreto-potenzialmente-domiciliari-solo-per-3000-persone/>

17 marzo 20 Repubblica :

“TORINO, DUE ANNI DI SORVEGLIANZA SPECIALE ALLA EX "FOREIGN FIGHTER" CHE COMBATTEVA CONTRO L'ISIS

Il tribunale: Eddi Marcucci socialmente pericolosa, ha continuato a subire denunce anche in seguito. Appelli a suo favore da Zerocalcare, Paolo Virzì e 340 intellettuali. Nessuna misura invece per altri due compagni

di Ottavia Giustetti

Due anni di sorveglianza speciale ma nessun divieto di dimora nella sua città: il Tribunale di Torino ha depositato il provvedimento per Maria Edgarda Marcucci, l'attivista No Tav che era stata in Siria, arruolata con le milizie dei volontari curdi e per la quale la procura di Torino aveva chiesto una misura di sorveglianza speciale in ragione della pericolosità sociale maturata con l'apprendimento dell'uso delle armi.

Respinta invece la stessa misura per Paolo Andolina e Jacopo Bindi, che si aggiungono agli altri due già messi sotto accusa e “scagionati”, Davide Grasso e Fabrizio Maniero.....

Eddi Marcucci, come si fa chiamare dagli amici, resterà perciò sotto osservazione degli inquirenti per due anni. Unica del gruppo di attivisti dei centri sociali. Potrà scegliere dove eleggere la propria dimora, non potrà allontanarsi da casa dalle 21 alle 7 per 24 mesi.

La corte del Tribunale che decide per le sorveglianze speciali ha ritenuto la sua situazione come davvero attuale per le denunce che ha continuato a ricevere anche dopo la richiesta del pm titolare della richiesta, Emanuela Pedrotta”.

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/03/17/news/torino_due_anni_di_sorveglianza_speciale_alla_ex_foreign_fighter_che_combatteva_contro_l_isis-251525123/

18 marzo 20 Manifesto :

“PER EDDI DUE ANNI DI SORVEGLIANZA SPECIALE: «LA SOLIDARIETÀ TRA POPOLI FA PAURA»

Italia/Rojava. Intervista a Maria Edgarda Marcucci, ex combattente dell'unità curda delle Ypj, dopo la decisione del Tribunale di Torino di comminarle la misura di limitazione grave della libertà. A un anno dall'uccisione di Lorenzo Orsetti, accettata la tesi della Procura: pericolosità sociale perché politicamente attiva

Chiara Cruciani

La tempistica del Tribunale di sorveglianza di Torino è amarissima.

Oggi cade il primo anniversario dall'uccisione di Lorenzo Orsetti, “Orso”, per mano dell'Isis mentre combatteva nel Rojava al fianco delle unità curde Ypg e Ypj; domani il secondo da quello della combattente britannica Anna Campbell.

Ieri la ex combattente italiana, Maria Edgarda Marcucci, Eddi, che con Orso e Anna ha condiviso l'identica scelta partigiana, si è vista comminare due anni di sorveglianza speciale come richiesto dalla Procura torinese.

Fino a poche ore prima sembrava che la decisione fosse stata sospesa a causa dell'emergenza coronavirus che impedisce lo svolgimento della normale attività giudiziaria.

Invece no: nel pomeriggio è arrivata la notizia dell'applicazione della misura di grave limitazione della libertà personale (in assenza di reato e processo) per la sola Eddi.....”

<https://ilmanifesto.it/per-eddi-due-anni-di-sorveglianza-speciale-in-assenza-di-reato/>

13 marzo 20 Manifesto :

“DUEMILA EURO PER TORNARE A CASA L'OFFERTA DELL'EUROPA AI MIGRANTI

Grecia. La proposta del commissario agli Affari interni Johansson ai quanti si trovano sulle isole Duemila euro per tornare a casa. E' quanto l'Unione europea promette ai migranti che si trovano a vivere nell'inferno dei centri profughi sulle isole dell'Egeo.

Ad annunciarlo è stata ieri il commissario europeo per gli Affari interni Ilva Johansson al termine della sua visita in Grecia, dove ha incontrato il premier Kyriakos Mitsotakis.

Si tratta, però, di un'offerta a tempo limitato e riguarderà solo coloro che sono arrivati nel Paese prima del 1 gennaio 2020. «Per un periodo di un mese offriremo l'opportunità ai migranti che oggi si trovano nei campi delle isole greche di aderire al programma di rimpatrio volontario nel loro Paese di origine», ha spiegato Johansson.....”

<https://ilmanifesto.it/duemila-euro-per-tornare-a-casa-lofferta-delleuropa-ai-migranti>

8 marzo 20 FQ :

“FINALMENTE PIOVE (MA L'AUSTRALIA È ANDATA IN FUMO)

di Luca Mercalli

.....Il Rural Fire Service del Nuovo Galles del Sud comunica che dopo otto mesi di emergenza sono finalmente estinti tutti gli incendi boschivi, grazie alle piogge e all'alacre lavoro dei pompieri.

Sono andati in fumo oltre undici milioni di ettari, il 21% della superficie forestale dell'Australia, una proporzione mai riscontrata in nessun continente secondo lo studio “Unprecedented burn area of Australian mega forest fires”, su Nature Climate Change.

Il rapporto “Attribution of the Australian bushfire risk to anthropogenic climate change”, coordinato dal Royal Netherlands Meteorological Institute, segnala peraltro che il riscaldamento globale ha già reso più probabile del 30 per cento un pericolo di incendi elevato come nei mesi scorsi, e ancor più lo farà in futuro”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/08/finalmente-piove-ma-laustralia-e-andata-in-fumo/5729415/>

13 marzo 20 Spiffero :

“GIORNALISMO, MORTO CRONISTA NUMA

Lutto nel mondo del giornalismo torinese, è infatti mancato Massimo Numa, storico cronista di nera della redazione cittadina de La Stampa.

Nato il 27 luglio 1956, era professionista dal 1992 ed era in pensione da cinque anni, continuando a collaborare al giornale.

Malato da tempo, molti i suoi reportage scomodi, tanto da essere finito sotto scorta per le intimidazioni subite da estremisti anarchici, minacce erano arrivate anche alla sorella, e aver ricevuto un pacco esplosivo nella redazione torinese”

https://www.lospiffero.com/ls_article.php?id=50991&fbclid=IwAR1vUIwW5PcvMae--U8950qOmnohysVSxnihwgYm3SzBQbijoqAyHm7mrgM

14 marzo 20 Swissinfo :

“LÖTSCHBERG, NUOVA INFILTRAZIONE D'ACQUA FERMA I TRENI

Il tunnel di base del Lötschberg (BE/VS) è nuovamente interessato da infiltrazioni d'acqua, nello stesso punto che aveva creato problemi il mese scorso. L'azienda di trasporti BLS ha quindi dovuto chiudere la galleria ai treni alle 08:20.

Secondo quanto comunicato dalle FFS tramite il servizio di informazioni Railinfo, una parte degli Intercity fra Spiez (BE) e Briga (VS) è cancellata. Gli Eurocity e alcuni Intercity sono deviati sulla linea di montagna via Kandersteg.

Il tunnel rimarrà completamente chiuso almeno fino a fine giornata.

BLS ha organizzato treni navetta fra Briga e Spiez, ha detto all'agenzia Keystone-ATS il portavoce dell'azienda Stefan Dauner. Entrambe le canne del tunnel sono al momento chiuse, ma una delle due è più colpita dell'altra e potrebbe rimanere fuori uso per diversi giorni. Esperti si trovano sul posto....”

<https://www.swissinfo.ch/ita/loetschberg--nuova-infiltrazione-d-acqua-ferma-i-treni/45616632>

15 marzo 20 Lagenda :

“STORIA DEI NOTAV DEL 1998, URANIO O RANDON NELLA MONTAGNA?

di Mario Bontosi Cavargna

Arrivano notizie di problemi geologici al futuro imbocco del versante francese e scoppia la notizia del ritrovamento, della vecchia miniera di uranio di Venaus, non lontano dal previsto imbocco della parte italiana.

Nel 1977 è in archivio la richiesta di ricerca e sfruttamento dell'Agip mineraria per la zona dell'Ambin nei comuni di Exilles, Salbertrand, Giaglione, Chiomonte e Venaus.

Si dice che esista una miniera di uranio abbandonata.

Ci vuole più di un anno per trovare il sito dove viene usato il contatore Geiger.

C'è un controllo di ARPA e l'ASL, per i lavori in corso per la centrale idroelettrica di [Pont Ventoux](#).

Secondo i due enti, alla fine della campagna di rilevamenti risulta che lì non c'è uranio ma un alto livello di radon.

A Torino intanto si tiene il convegno delle maggiori associazioni ambientaliste internazionali che si occupano dei problemi ambientali.....

IL LIBRO Il testo sul Movimento NoTav è preso dal libro di Mario Cavargna Bontosi che ha gentilmente concesso la pubblicazione.

Movimento NoTav. Cronaca di una battaglia ambientale lunga oltre 25 anni. Vol. 1: 1990-2008. Edizioni Intra Moenia”.

<https://www.lagendanews.com/storia-dei-notav-del-1998-uranio-o-randon-nella-montagna/>

17 marzo 20 Repubblica :

“CORONAVIRUS, SOSPESI I COLLEGAMENTI TGV TRA TORINO E MILANO CON PARIGI

La decisione presa da Sncf Voyages Italia per il contenimento del Covid-19

di Christian Benna

Il Covid-19 ferma anche il Tgv che collega Milano e Torino con Parigi. Sncf Voyages Italia, in conseguenza alle misure per il contenimento del Covid-19 disposte dalle Autorità italiane e francesi, ha deciso la sospensione del servizio ferroviario Tgv Milano-Parigi a partire da mercoledì 18 marzo.---

https://torino.corriere.it/cronaca/20_marzo_17/coronavirus-sospesi-collegamenti-tgv-torino-parigi-9b8366a6-6866-11ea-9725-c592292e4a85.shtml

17 marzo 20 Corriere Torino:

“SALONE DEL LIBRO RINVIATO, FCA CHIUDE MIRAFIORI, STOP ANCHE ALLA TAV.

Le ripercussioni sull'economia del territorio

La Regione sceglie Coccole come Commissario----

Dalle quattro ruote ai binari, anche il tunnel dell'alta velocità Torino Lione si ferma.

In attesa delle misure sulla sicurezza che imporrà il presidente Macron le imprese che lavorano sul versante francese della Tav hanno già rallentato i lavori nei cantieri.

«Non conosciamo ancora i provvedimenti dell'Eliseo — ha commentato Mario Virano, direttore generale di Telt, la società che ha in carico i lavori della Tav Torino Lione —, ma sicuramente ci sarà uno stop o comunque un deciso rallentamento a seconda dei cantieri in corso».

Nella parte italiana allo stato dell'arte ci sono solo «micro attività» che comunque «verranno ridotte allo stretto indispensabile», continua Virano. «Non sappiamo ancora quanto sarà lunga questa fermata, ma l'opera nonostante tutto va avanti: entro fine mese ci sarà la firma a Bruxelles sull'accordo per i finanziamenti e a fine aprile le offerte per il bando di gara per il tunnel di base lato francese»....”

https://torino.corriere.it/economia/20_marzo_17/salone-libro-tav-fca-stop-motori-produttivi-torino-a6cc2cec-67ca-11ea-93a4-da8ab3a8afb1.shtml

FEBBRAIO 20. LA VALLE NON SI ARRESTA: CASSA DI RESISTENZA NO TAV! LIBERI TUTTI E TUTTE

“In trent’anni di lotta di contrapposizione al Tav abbiamo imparato che insieme sappiamo essere più forti. Per questo come movimento abbiamo deciso di lanciare una nuova campagna di raccolta fondi in solidarietà a tutti gli attivisti che negli anni, con generosità, hanno dato il loro contributo e che ora si trovano a dover scontare delle condanne a dir poco assurde.

Di fronte a inchieste che rendono sempre più palese la correlazione tra ‘ndrangheta e grandi opere, chi viene punito è chi resiste: da chi porta uno striscione a si spende in prima persona durante delle iniziative a difesa del proprio territorio.....

In questo momento ci confrontiamo con la situazione di Nicoletta, Mattia, Giorgio, Luca e Turi, ma purtroppo sappiamo non trattarsi di pochi casi isolati.

Sono anni che denunciavamo questa orribile situazione, a tratti surreale, che è costituita da centinaia di denunce, processi e condanne estremamente punitive e gravi nei confronti di chi difende l’ambiente ed i territori.

Tra pochi mesi altri 11 No Tav dovranno scontare pene che vanno da uno a due anni di reclusione, senza aver avuto accesso ai benefici previsti per legge, con l’unica colpa di aver tenuto uno striscione in mano o aver fatto interventi ad un megafono.....

Sappiamo che insieme possiamo dimostrare a Questura, Magistratura e Tribunale che il movimento NoTav è forte anche nei momenti più difficili e per farlo serve l’aiuto di tutti!

SOSTIENI IL MOVIMENTO NOTAV, DONA IL TUO CONTRIBUTO!

POTRAI DONARE ATTRAVERSO:

-i banchetti presenti alle tante iniziative in programma, disponibili in tutta Italia

-con B/B intestato a Pietro Davy e Maria Chiara Cebrari con causale

“Cassa di resistenza No Tav” IBAN IT22 L076 0101 0000 0100 4906 838”

<https://www.notav.info/post/la-valle-non-si-arresta-cassa-di-resistenza-no-tav-liberi-tutti-e-tutte/>

https://www.facebook.com/cassadiresistenzanotav/posts/107706864138844?_tn=_K-R

NOVEMBRE 19 PETIZIONE: LA LIBERTÀ DI TURI VACCARO

Mamme NOMUOS Caltagirone ha lanciato questa petizione e l’ha diretta a Presidente della Repubblica

“Turi Cordaro Vaccaro è un pacifista nonviolento di più di sessant’anni e nonno di una splendida nipotina che vive in Olanda.

Dall’agosto 2018 Turi è incarcerato per una condanna definitiva a undici mesi e venti giorni per il danno provocato alla centralina dell’antenna principale della base di Niscemi. A questa si è sommata un’altra condanna per un’azione di disobbedienza civile durante la protesta per la commemorazione dello sbarco americano a Gela.

Turi potrebbe essere già libero sia per la particolarità del suo profilo personale, sia per gli sconti di pena a cui potrebbe accedere e avere diritto pieno ma che lui rifiuta.

Infatti Turi crede in una giustizia più profonda e si nega a chiedere concessioni o favori anche quando siano pienamente in linea con ciò che la legge stessa prevede.....”

FIRMA:https://www.change.org/p/presidente-della-repubblica-la-liberazione-di-turi?recruiter=57034037&utm_source=share_petition&utm_campaign=psf_combo_share_initial&utm_medium=whatsapp&recruited_by_id=427a8660-b58d-0130-8477-3c764e04a19b&share_bandit_exp=initial-18605398-it-IT&share_bandit_var=v2

MAGGIO 19 PETIZIONE: IL GOVERNO ITALIANO DICHIARI LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

“Il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irrimediabilmente l’ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza.

Noi, le promotrici e i promotori della presente iniziativa, non vogliamo lasciarci passivamente trascinare nel baratro mortale verso il quale il sistema dell’accumulazione illimitata - per il profitto e la potenza - ci sta orribilmente spingendo giorno dopo giorno!

Appoggiamo lo sciopero mondiale degli studenti, le lotte della nuova generazione che, prendendo sul serio i rapporti della comunità scientifica mondiale, ha capito che non c'è più tempo, che adesso è il momento di agire per garantirsi un futuro (e per conservare il senso della storia umana sulla Terra)!....

FIRMA: <https://www.petizioni.com/dichiarazione-emergenzaclimatica>

MAGGIO 19 PETIZIONE: SEMPRE AL FIANCO DI LAVINIA FLAVIA! IL LICENZIAMENTO DI LAVINIA DEVE ESSERE CANCELLATO!

“Lavinia Flavia Cassaro è stata criminalizzata l'anno scorso per avere manifestato tutta la sua legittima indignazione/rabbia verso la polizia che, a protezione dei fascisti, aveva caricato brutalmente i giovani, i lavoratori, le donne, i migranti che manifestavano a Torino in difesa dei valori antifascisti, della Resistenza partigiana, contro i fascisti di Forza Nuova e CasaPound, cui il governo di allora, con in prima linea il Ministro Minniti, aveva permesso di candidarsi alle elezioni, facendo carta straccia di tutto quello che c'è scritto nella Costituzione.....

Essere licenziati per le proprie opinioni politiche, espresse, tra l'altro, fuori dal proprio luogo di lavoro e, quindi, NON nell'esercizio delle proprie funzioni, viola oltre che lo Statuto dei Lavoratori, anche la stessa Costituzione.

Lavinia, sostenuta da una grande solidarietà che è subito esplosa da più parti e si è estesa dal Nord al Sud del paese, ha lottato e sta lottando fino ad oggi contro questo licenziamento, ricorrendo anche al ricorso legale contro il MIUR. Ma è notizia di questi giorni che il tribunale di Torino ha confermato il licenziamento di Lavinia rigettando il ricorso....”

FIRMATE , DIFFONDETE E FATE FIRMARE QUESTA PETIZIONE:

<https://www.change.org/p/movimento-femminista-proletario-rivoluzionario-sempre-al-fianco-di-lavinia-flavia-il-licenziamento-di-lavinia-deve-essere-ritirato>

FEBBR 19 PETIZIONE EUROPEA: DIRITTI PER LE PERSONE, REGOLE PER LE MULTINAZIONALI

“Gli attuali accordi commerciali e per gli investimenti attribuiscono alle imprese multinazionali e alle corporations ampi diritti speciali e un sistema giudiziario parallelo per garantirli.

Chiediamo all'Unione europea e agli Stati membri di mettere fine a questi privilegi cancellandoli dagli accordi commerciali e sugli investimenti che li prevedono, e di non concludere più nel futuro accordi simili.

Chiediamo inoltre all'Unione europea e agli Stati membri di sostenere l'approvazione di un trattato vincolante delle Nazioni Unite che renda le imprese multinazionali e le corporations responsabili per le eventuali violazioni dei diritti umani, e di mettere fine alla loro impunità.

L'Unione europea e i suoi Membri devono prevedere nelle proprie normative l'obbligo per multinazionali e corporations di rispettare i diritti umani e l'ambiente nel corso di tutte le loro attività nel mondo.

Le persone colpite da violazioni dei diritti umani compiute da multinazionali e corporations dalle devono poter avere giustizia.”

AGGIUNGI LA TUA FIRMA A QUESTA INIZIATIVA EUROPEA

<https://stop-ttip-italia.net/diritti-per-le-persone-regole-per-le-multinazionali/>

27 GENN 19 NON IN NOSTRO NOME. APPELLO ALLA DISOBEDIENZA

“Noi sottoscritti/e, consapevoli dell'impegno che implica questo Appello, ci rivolgiamo a tutti gli abitanti della terra chiamata Italia, per invitarli a disobbedire a leggi ingiuste e a norme inique.

Ci riferiamo in particolare al cosiddetto “Decreto Sicurezza”: in attesa che la Corte Costituzionale ne valuti gli aspetti inerenti alla sua legittimità, di cui dubitiamo, affermiamo con forza che le norme in esso contenute non soltanto siano inefficaci rispetto all'obiettivo dichiarato da chi lo ha voluto, in particolare il ministro dell'Interno, ma siano anche norme pericolose, disumane, e foriere di tempeste.

Lanciamo questo Appello oggi, 27 gennaio, data che ricorda la liberazione da parte dell'Armata Rossa del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, nel 1945.

Angelo d'Orsi (Storico, Università di Torino – “Historia Magistra”)

FIRMA: https://www.change.org/p/angelo-d-orisi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition
<http://temi.repubblica.it/micromega-online/non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza/>

PETIZIONE: “NO TAV, IL VERO MODO PER DIRE SÌ ALLO SVILUPPO”

Diretta a Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana e a 5 altri/altre

“Da quasi trent'anni si dibatte sul tema dell'Alta Velocità Torino-Lione, un progetto che promette (solo sulla carta) sviluppo, lavoro e benefici ambientali. Ecco alcuni punti cardine per dire No a quest'opera:

TRAFFICO SULLA TORINO-LIONE....

COSTI....Il piano iniziale prevedeva una spesa intorno ai 25 miliardi, senza considerare che in genere.

LAVORO....., AMBIENTE.....

INADEGUATEZZA E STRATEGICITÀ.....Il rischio, stando alle concrete aspettative, è che i treni continuino a viaggiare semi-vuoti incorporando costi più alti per unità di merce trasportata e maggiori emissioni.

Infine il fattore tempo: per ridurlo in maniera più economica, basterebbe ottimizzare i tempi lungo i nodi cittadini (cosa che il Tav non farebbe), richiedere treni TGV più moderni e all'avanguardia ed efficientare i percorsi esistenti.

DIRE NO AL TAV PER DIRE SÌ ALLO SVILUPPO”.

FIRMA: <http://chn.g/47xZDHqd>

FIRMIAMO PER FERMARE L'ESPANSIONE DELLA FABBRICA DI BOMBE IN SARDEGNA

“R.W.M. si vuole espandere: il doppio degli impianti, il triplo delle bombe.

Quanti altri morti ancora in Yemen?

DICIAMO BASTA e chiediamo a gran voce una riconversione dell'intero territorio del Sulcis-

Iglesiente: riconversione alle sue vocazioni storiche attraverso uno sviluppo finalmente sostenibile, che sappia esaltare le peculiarità del paesaggio e le persone che lo abitano, che lo vivono. Paesaggio inteso come risorsa, come bene comune, teatro di new-economy applicata ad un territorio ancora autentico....”

<https://chn.ge/2RGBUtn>

PETIZIONE: #BASTARERA, DA SEMPRE AL SERVIZIO DEI PRIVATI!

“Nelle prossime settimane il Governo dovrà indicare al Parlamento i nomi di chi dovrà ricoprire i vertici dell'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che determina le tariffe di luce, gas, acqua e rifiuti.

Con la presente intendo segnalare il mio giudizio assolutamente negativo sull'operato di ARERA.

Giudizio che parte soprattutto dal mancato rispetto dell'esito referendario e dunque dalla mancata eliminazione dalla tariffa di qualsiasi voce riconducibile alla remunerazione del capitale investito.

Al contrario l'Autorità ha fatto rientrare dalla finestra i profitti garantiti per i gestori sotto la denominazione di “costo della risorsa finanziaria”.

Così facendo l'Autorità lascia che i soldi, e sono tanti, del settore idrico siano sottratti agli investimenti nel servizio - o per la riduzione della tariffa - per distribuirli invece come dividendi agli azionisti pubblici e privati....”

FIRMA E FAI FIRMARE

https://www.change.org/p/bastarera-da-sempre-al-servizio-dei-privati?recruiter=28942873&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

FERMATE IL GASDOTTO TRANS-ADRIATICO

Perché l'Europa non deve dare il proprio sostegno al TAP

FIRMA LA LETTERA APERTA indirizzata alla Commissione Europea e alle banche pubbliche europee (la BEI e la BERS):

“Noi sottoscritti chiediamo l'immediata sospensione di tutti i lavori relativi al TAP e al Corridoio sud del gas. Sollecitiamo la Commissione Europea a riconsiderare il proprio supporto al gasdotto, e

facciamo appello alla BEI e alla BERS affinché non investano fondi pubblici in questo progetto superfluo, ingiusto e finanziariamente imprudente.”

<https://350.org/no-tap-letter-it/>

SALVARE LE VITE PRIMA DI TUTTO

“Un appello dopo l'intenzione del Governo Italiano di chiudere i porti alle navi delle organizzazioni umanitarie, un atto che condannerebbe a morte migliaia di persone sospese fra le persecuzioni subite nei paesi di origine, quelle patite in Libia e il diritto alla salvezza.

<https://www.pressenza.com/it/2017/06/salvare-le->

[vite/?utm_source=feedburner&utm_medium=email&utm_campaign=Feed%3A+pressenza%2FcbtX+%28Notizie+di+Pressenza+IPA+in+italiano%29](https://www.pressenza.com/it/2017/06/salvare-le-vite/?utm_source=feedburner&utm_medium=email&utm_campaign=Feed%3A+pressenza%2FcbtX+%28Notizie+di+Pressenza+IPA+in+italiano%29)

PETIZIONE :“PER L'USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO - PER UN'ITALIA NEUTRALE.”

Obiettivo è quello di raggiungere 100.000 firme.

PUOI LEGGERE E FIRMARE QUI:

[https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-](https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive)

[neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive](https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive)

APPELLO : TRUMP VUOLE L'OLEODOTTO. INTESA SANPAOLO LO FINANZIA. E TU DA CHE PARTE STAI?

Incurante delle proteste provenienti da tutto il mondo, Donald Trump ha autorizzato la costruzione di un oleodotto di 1900 chilometri che trasporterà petrolio dal Dakota fino all'Illinois. Un progetto folle, che avrà un enorme impatto ambientale e distruggerà le terre degli indiani Sioux di Standing Rock. Banca Intesa Sanpaolo è tra i finanziatori!

Unisciti a noi! Difendi la terra dei Sioux dal business senza scrupoli delle banche!...”

FIRMA: <http://www.greenpeace.org/italy/it/Cosa-puoi-fare-tu/partecipa/stop-dakota-pipeline/>

RACCOLTA FIRME PER DENUNCIARE IL TENTATIVO DI METTERE FUORI LEGGE IL MOVIMENTO BDS

https://docs.google.com/forms/d/1T93F2_JCWT0mWTaUDr3ABIXbbarMDxd4HXEN0vq_drU/viewform?fbzx=6434915523413049000

“Dopo la visita di Matteo Renzi in Israele, nel luglio 2014, e il suo discorso alla Knesset, il parlamento israeliano, nel quale affermò che chi boicotta Israele fa male a se stesso, È STATO PRESENTATO AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE PER METTERE FUORILEGGE IL MOVIMENTO BDS.

All'indirizzo www.ism-italia.org/?p=5462 è possibile trovare il testo del disegno di legge e altre informazioni, tra le quali un articolo che descrive la visita del ministro Giannini in Israele il 2 giugno, visita durante la quale si è molto parlato di azioni contro il Movimento BDS....”